

Sanathana Sarathi

APRILE 2024

Contenuto

Sviluppare La Purezza Di Carattere, Sathya Sai Baba, il 6 de maggio 1988

Il Miracolo Più Grande, Kamaladevi Chattopadhyay

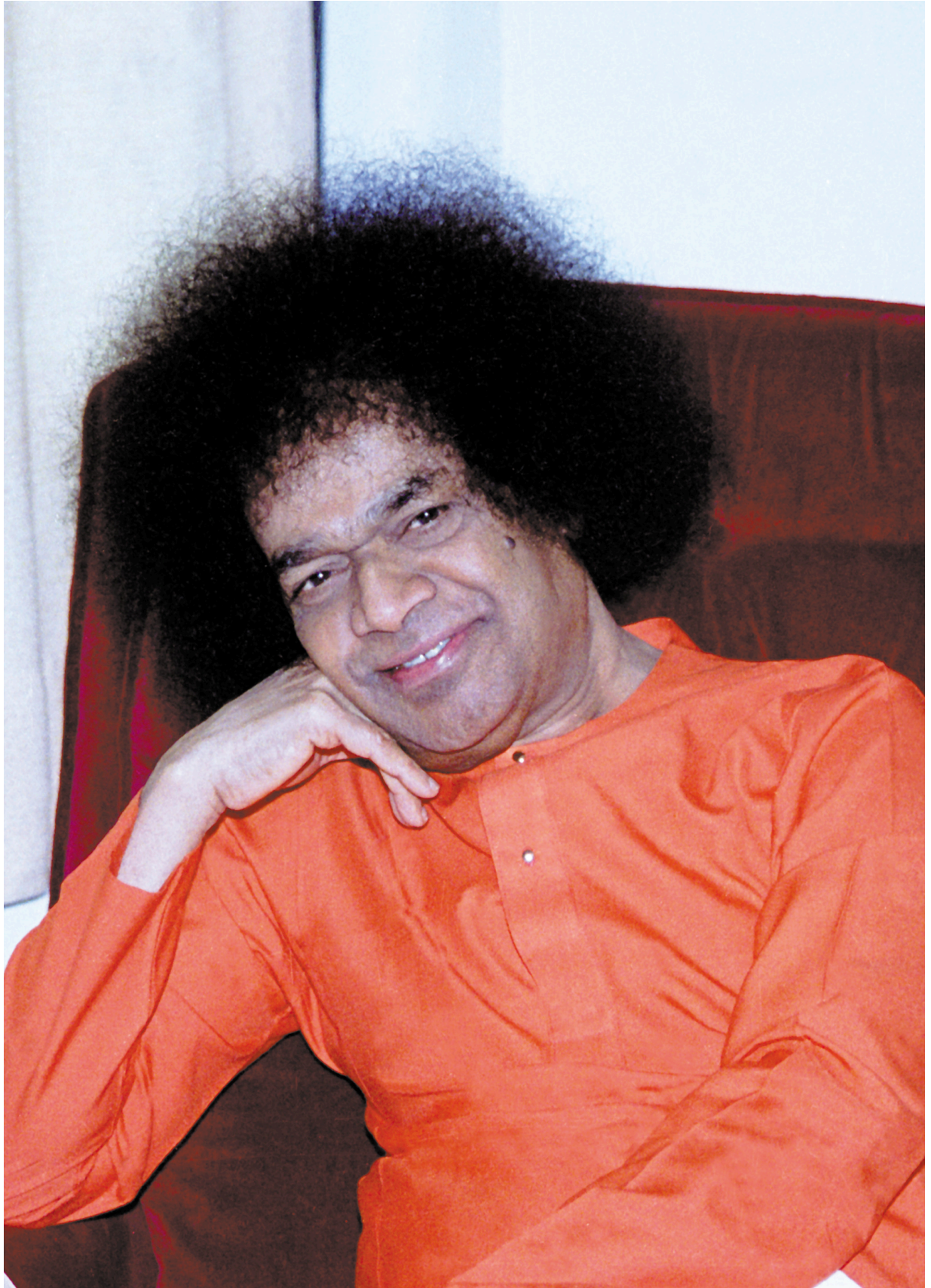
Seguire Il Sentiero Di Rama, Sathya Sai Baba, il 26 marzo 1988

Il mio viaggio verso Sai, Tribhuvan Sachdeva

Inaugurazione di nuovi mandir e istituzioni e inaugurazioni di progetti di sera

Bhagavata Vahini, Capitolo 36, Compagno e Re

Celebrazioni a Prasanthi Nilayam, un rapporto



Avatar Vani

SVILUPPARE LA PUREZZA DI CARATTERE

*Non esiste una malattia come il debito,
Non c'è carità più grande del dare da mangiare agli affamati,
Non esistono divinità più grandi dei genitori,
Non c'è Dharma più grande della compassione,
Non c'è guadagno più grande della compagnia dei buoni,
Non c'è nemico più grande della rabbia,
Non c'è ricchezza più grande di una buona reputazione,
La cattiva reputazione è la morte stessa,
Non c'è ornamento migliore del canto del Nome di Dio.*

(Poema Telugu)

BHAKTI È AMORE SUBLIME

Incarnazioni d'amore!

L'uomo dovrebbe sforzarsi di raggiungere la triplice purezza di pensiero, parola e azione. Dovrebbe cercare di avere un discorso nobile, non contaminato dalla falsità, mani non contaminate dalla violenza e cuore non contaminato da Dwesha (odio). Questo è ciò che gli anziani chiamano Trikarana Shuddhi (purezza di pensiero, parola e azione). Dovrebbe fare un uso nobile dei suoi pensieri, parole e azioni. Le mani sono state date da Dio per compiere nobili azioni. La lingua è stata data per pronunciare discorsi dolci e piacevoli. Il cuore è stato dato per racchiudere la Divinità in esso.

Vedere la presenza di Dio in tutti

Tutto dovrebbe condurci a Dio. La madre deve mostrare al bambino suo padre; il padre a sua volta deve mostrare al bambino il suo Guru; il Guru a sua volta deve mostrare al bambino Dio. Ecco perché pronunciamo *Mathru Devo Bhava* (la madre è Dio), *Pitru Devo Bhava* (il padre è Dio), *Acharya Devo Bhava* (il maestro è Dio). Il vero Guru è colui che ci porta a Dio. Solo questi Guru sono veri Guru, tutti gli altri sono falsi Guru.

Studiamo il Bhagavatha. Il significato stesso della parola "Bhagavatha" è significativo. Bha" sta per Bhakti (devozione) e "Ga" indica Gyana (saggezza). Se si promuove la devozione, si arriva a Gyana. Va" sta per Vairagya (rinuncia). Vairagya porterà alla realizzazione della verità Tattwamasi (Quello che sei), indicata da 'Tha'. Quando si conosce

chi si è, ci si libera. Chi studia il Bhagavatha dovrebbe coltivare tutte queste qualità. Senza l'acquisizione di queste virtù, la lettura del Bhagavatha è un esercizio futile. Prahlada era un vero studente che coltivava tutte queste qualità. Era un vero cercatore che aveva capito la meta e lo scopo della vita. Oggi, invece, le persone superano la laurea e il master senza acquisire queste virtù. L'uomo viene in questo mondo per imparare la fonte da cui proviene. Questo è l'insegnamento del Bhagavatha. Nella Gita, Sri Krishna dichiara: "Tu sei il Mio aspetto; sei venuto da Me, non da Prakriti. Quindi, devi andare in quel luogo da cui sei venuto".

San Purandaradasa cantava così: "Oh Dio! Essendo venuto in questo mondo, ho dimenticato che Tu sei la fonte. Ma ora ho capito che Tu sei la fonte e il sostentamento di tutto. Oh Signore, poiché sono un aspetto di Te, non sono un orfano, non sono povero, ma sono Dio. Sono ricco, potente, sono Atma. Poiché Tu sei il più ricco dei ricchi, come posso essere povero"? Vedere la presenza di Dio in tutti e conoscere il principio di unità.

I gioielli sono molti, ma l'oro è uno solo.

Le mucche sono tante, ma il latte è uno.

I fiori sono tanti, ma il culto è uno solo.

Il rapporto tra Dio e l'uomo è unico. L'amore tra madre e figlio è detto Vatsalya, l'amore tra due amici è descritto come Anuraga, l'amore per gli oggetti materiali è conosciuto come Ichchha, l'amore tra l'uomo e Dio è descritto come Bhakti. Questa Bhakti è un amore sublime. L'amore di Dio per gli esseri umani non è contaminato da alcun egoismo. L'amore di Dio per la Sua creazione è l'unico vero amore.

Bisogna avere il massimo rispetto per la madre. In India, il ruolo della madre è preminente. I nomi indiani iniziano con il femminile e finiscono con il maschile. Ad esempio, in nomi come Sitaram, Lakshminarayan, Parvatiparameswar, Radhakrishna, ecc. la femmina ha la precedenza sul maschio. È solo la madre che ha il privilegio di portare l'Avatar nel suo grembo. Non bisogna mai dimenticare la propria madre. Non si dovrebbe mai odiare la propria madre in nessuna circostanza. Ci possono essere figli cattivi, ma non ci sono madri cattive. Quindi, rispettate la madre con tutto il cuore. Perché fate lo Sraaddha (rituale in memoria degli antenati) per la madre e il padre? Lo facciamo per ricordarli.

Ciò che Sathya Sai vuole da voi è la purezza di carattere. Dovete impegnarvi nel Satsang (buona compagnia) e nutrire pensieri sublimi. Oggi, a Kodaikanal, è stato aperto lo Sri Sathya Sai Seva Samithi. Potete usare questa sala per svolgere funzioni e bhajan. I devoti hanno bisogno di un luogo in cui riunirsi e impegnarsi nel satsang. Questo luogo dovrebbe essere un centro di attività. Si dovrebbero intraprendere attività come l'assistenza medica, l'adozione di villaggi, la pulizia delle campagne, in modo che la gente intorno a voi ne tragga beneficio. Vedere Dio nei poveri, negli indifesi e negli oppressi. Il Signore è stato descritto come Daridranarayana (il Signore nei poveri). Servite Daridranarayana. Pertanto, il servizio ai poveri dovrebbe essere considerato un'opera di Dio. Creare un ambiente spirituale a Kodaikanal praticando il servizio, il sacrificio e la carità.

La fede è la virtù più importante che tutti dovrebbero coltivare. Che cosa significa la parola Manava? 'Ma' significa ignoranza. 'Na' significa senza e 'Va' significa condurre se stessi. Quindi, Manava è colui che si comporta senza ignoranza. La parola Manava indica anche colui che non è nuovo e che vive da generazioni.

Rivolgere la mente verso Dio

L'uomo è composto dai cinque elementi. È stato scientificamente provato che l'uomo ha nel suo corpo idrogeno, ossigeno, azoto e carbonio. Più che la composizione chimica dell'uomo, è la chimica dell'amore che conta. Purtroppo, oggi gli scienziati sono ossessionati dalla materia e ignorano l'amore. La scissione dell'amore è scienza; lo spirito dell'amore è spiritualità. Trovano una contraddizione tra scienza e spiritualità. Di fatto, non indagano correttamente sulla materia e sull'energia.

Gli scienziati ritengono che la materia possa essere convertita in energia e l'energia in materia. Ma non possiamo separarli in questo modo perché sono interdipendenti e interconnessi. È la separazione delle due cose, ignorando l'unicità che le caratterizza, che è fonte di dubbio e confusione. In effetti, la base della materia e dell'energia è la mente. La mente rilascia energia quando è rivolta verso la Divinità. La mente, dominata da Prakriti, porta alla creazione della materia. Per la gioia o il dolore, per la creazione di materia o energia, la mente è la causa. Ecco perché è stato detto *Manah Eva Manushyanam Karanam Bandhamokshayo* (la mente è la causa della schiavitù e della liberazione dell'uomo).

(Continua nel prossimo numero...)

- Dal discorso di Bhagavan a Sai Sruthi, Kodaikanal, il 6 maggio 1988.

Effluvio di gloria divina

IL MIRACOLO PIÙ GRANDE

Kamaladevi Chattopadhyay

La domanda più comunemente posta in India e all'estero è: "Conosci Sri Sathya Sai Baba? Sembra che Egli faccia miracoli. Li hai visti?". In qualche modo, il contrasto con questa domanda non mi incoraggia ad aprirmi. Anzi, di solito ha l'effetto opposto. Voglio chiudere rapidamente il dialogo e allontanarmi.

Cosa sono i miracoli? Si potrebbero definire come spettacoli che non possono essere spiegati con l'uso delle nostre attuali facoltà logiche. Gli antichi studi indiani, tuttavia, ci dicono che le facoltà umane sono illimitate e che ne abbiamo sviluppato solo una frazione. L'intelligenza umana, sottoposta a un'affilatura accelerata, alla disciplina e al controllo, può penetrare qualsiasi cosa, "vedere i tre mondi" (come dice l'antico detto), eliminare la nebbia del passato, l'irrealtà del futuro e sperimentare l'unicità dietro le dualità. Le dicotomie create dal pensiero moderno sono irreali. Nella teologia indiana, se si può usare questo termine in senso letterale, la divinità è dentro di sé e l'obiettivo della vita è quello di farla fiorire, Moksha o liberazione nel termine popolare. "Dio è uomo e l'uomo è Dio", ricorda ripetutamente Sri Sathya Sai Baba. Una volta raggiunta la divinità, tutte le cose dovrebbero diventare possibili per lui o lei. È significativo che questo seme di divinità sia dentro ognuno di noi. Ma ciò che è cruciale è il modo in cui lo coltiviamo e, ancora più importante, l'uso che facciamo dei poteri che esso può generare e, soprattutto, l'importanza che questi poteri hanno nel migliorare la qualità della vita.

I nostri antichi non hanno mai attribuito un valore elevato solo a ciò che viene chiamato soprannaturale: non era questo l'ideale. Era una sorta di sottoprodotto, non l'essenza. "L'essenza è la scintilla divina dentro di noi", dice Sri Sathya Sai Baba. "Tutti gli uomini sono divini come Me stesso, che lo spirito incarna nella carne e nel sangue umani. L'unica differenza è che essi non sono consapevoli della loro divinità. Essi sono legati al corpo, mentre lo sono libero da questa schiavitù". Secondo Lui, "la realizzazione di Dio per l'uomo è la realizzazione del Sé". Questo riassume più o meno il nucleo del suo insegnamento. Cosa succede quando Baba entra in una folla svegliata e distratta? Cade il silenzio: è quasi un'esperienza fisica, che non si può cogliere appieno e che non si può dimenticare. È la ricchezza dell'amore e della compassione che scaturisce da Lui a travolgere l'umanità, penetrando nel profondo di ogni individuo. Questo non è riconosciuto come una delle novità delle stranezze inspiegabili di Baba, i miracoli che la gente elogia o condanna, una semplice e dolce onda calda che ti avvolge con la sua sola presenza e offre un senso di appagamento. Per me questo è un miracolo, questo affetto sconfinato, spumeggiante, travolgente, una forza difficilmente descrivibile. Le tensioni, le lotte, le resistenze lasciano il posto a una dolce calma. Questo per me è in un certo senso un miracolo più grande che ho cercato di analizzare quasi invano.

Baba stesso fornisce la chiave di lettura quando dice che Egli può essere conosciuto solo quando comprendiamo la nostra natura, l'essere interiore che è in noi. Questo ci ricorda in modo toccante quanto sia scarso e inadeguato lo sviluppo delle nostre sensibilità più profonde e fini, quanto siano inutili l'educazione e l'istruzione che lasciano il nostro io più grossolano ancora spuntato. L'affinamento della nostra intuizione deve avvenire con uno sforzo deciso e risoluto, non con la semplice lettura delle scritture o di tomi pesanti, né con rituali elaborati che non riescono a trasformare il nostro nucleo interiore.

Le folle possono accorrere per vedere personalità politiche o star del cinema come per il Darshan di Baba. Questo non è di per sé importante. La differenza cruciale sta nell'interazione che in ogni caso è significativa. Non definirei questo discernimento o interazione nel caso di Baba soprannaturale o

addirittura trascendentale. Per me è solo il risveglio della scintilla divina dentro di noi, di cui Baba ci ricorda.

Ciò che è particolarmente significativo per chi ha trovato la realizzazione nell'azione è il piano di Baba di realizzazione attraverso l'azione. "La devozione non sostituisce l'azione", ribadisce costantemente. "Voglio che l'azione sia motivata dalla devozione", il che dà sicuramente una dimensione aggiuntiva al Suo schema di cose. Se si deve costruire una struttura, la si deve fare con mattoni e malta, non con i sogni dell'arcobaleno. Questo è ciò che rende Baba così umano, pur essendo egli stesso un essere liberato. Questo lo rende vicino a noi, lo rende uno di noi, non un lontano spirito irrealista.

I samithi locali che Egli incoraggia e sorveglia, li indirizza verso un servizio significativo, per accendere la devozione ed elevare lo spirito tanto attraverso le attività quanto attraverso i bhajan. Le crescenti istituzioni educative che promuove danno un tocco pragmatico al suo stile di lavoro. Egli conosce i limiti dei semplici sermoni o dei canti, per quanto ispirati. Quando ha a che fare con un mondo terreno e con persone che vi si aggrappano, deve sporcarsi le mani di argilla per penetrare la densa superficie dei complessi umani.

Mentre le critiche all'istruzione in questo Paese proseguono senza sosta, anche i responsabili della definizione delle politiche o della gestione delle istituzioni educative non fanno nulla per apportare cambiamenti. Anche in questo caso Baba guida, perché con Lui ogni idea deve finire in azione. Ci sono prove sufficienti per dimostrare la totale differenza nel carattere dell'educazione impartita nelle sue istituzioni, che naturalmente si riflette nella crescita dei giovani. La dignità del lavoro, il vero affetto tra insegnanti e alunni, l'assenza di distinzioni di casta o di credo li pervadono. Non sorprende che l'altruismo e lo spirito di servizio vadano di pari passo con l'eccellenza delle capacità e la competenza delle prestazioni. Questi risultati non possono essere definiti miracoli? Non si possono definire soprannaturali, ma sono comunque fuori dal comune. Diversi giovani che i genitori davano quasi per spacciati, hanno mostrato notevoli cambiamenti, che sembravano quasi incredibili, quando sono entrati nell'istituzione di Baba. Anche questi miracoli dovrebbero essere apprezzati e rispettati, perché senza dubbio questa notevole trasformazione proviene da un'unica fonte, Sri Sathya Sai Baba stesso, il depositario di questa forza dell'anima, che può cambiare la scoria in purezza. Può interessare al pubblico sapere che i prodotti delle istituzioni di Baba sono molto richiesti! La tragedia è che l'importanza di questo fatto non ha un impatto positivo sui nostri educatori.

Molti cercano la divinità in santuari isolati, in templi monolitici, ma la vera divinità va cercata tra le persone abbandonate, prive di risorse, desolate. A loro Baba porta il suo amore e la sua compassione senza limiti, la sua mano tenera guarisce le loro ferite interiori. Questo è un miracolo grande quanto la cura delle malattie. Per me la lezione più significativa da imparare da questa personalità unica è quella di servire l'umanità attraverso atti dedicati. Baba, con la sua stessa presenza, emana calore e amicizia. Nessuno che sia stato alla presenza di Baba può sentirsi solo, abbandonato, senza amici. La Sua presenza amorevole è sempre presente.

Uno scienziato occidentale che scrive del suo incontro con Baba fornisce una vivida descrizione di questo fenomeno straordinario. Egli afferma che non solo crede nell'aura, lo schema energetico che circonda ogni essere, ma può anche vederla. Secondo lui, ogni aura è di colore diverso e la lunghezza media di ciascuna è di circa 3 o 5 piedi. L'aura che ha visto intorno a Baba era di colore rosa, piuttosto raro secondo lui, e rappresentava l'amore disinteressato. Si estendeva per 30-40 piedi, abbastanza da avvolgere la congregazione intorno a Lui. Il colore era così vivido che per un attimo pensò che fosse stata accesa una luce fluorescente. L'aura, benché spiegata scientificamente, essendo invisibile tranne che per l'occhio molto sensibile chiamato vagamente "occhio interiore", può essere spiegata solo con le parole di questo scienziato, che la interpreta come l'effulgenza irradiata dall'emozione calda, vivace e totalmente coinvolgente di Baba: l'amore per l'umanità.

(Fonte: Golden Age, 1980)

- L'autore, insignito del premio Padma Bhushan e del premio Magsaysay, è stato presidente della Sangeet Natak Academy.

IL MESSAGGIO DI BHAGAVAN SU SRI RAMA NAVAMI

SEGUIRE IL SENTIERO DI RAMA

Non vedere il male, non parlare del male, non sentire il male:

Tenete presente l'immagine delle tre scimmie

Che trasmettono questo messaggio.

Non c'è consiglio più saggio di questo.

Studiare a fondo i testi vedantici

e diventare un esperto nell'esporsi,

senza coltivare le buone qualità,

Una persona può essere un vero essere umano?

(Poema Telugu)

"Oggi lo spirito di sacrificio è assente tra la gente. La lezione principale del Ramayana è la disponibilità al sacrificio. È solo attraverso il Thyaga (rinuncia o sacrificio) che si raggiunge lo Yoga (unità con la Divinità). Il Ramayana proclama l'ideale del sacrificio. Obbedendo al comando del padre, rinunciando alla regalità di Ayodhya, Rama si recò nella foresta come esule. Stava rispettando quello che considerava un Aajna (comando divino). Egli dimostrò al mondo cosa significa l'adesione alla verità", ha detto Bhagavan nel Suo discorso Rama Navami del 26 marzo 1988.

CONDURRE UNA VITA DI RINUNCE E SACRIFICI

Sin dai tempi antichi, Bharat, sostenendo la spiritualità e propagando il messaggio divino, è stato il precettore dell'umanità, promuovendo il suo benessere e dando un esempio luminoso al mondo. "Che tutti i mondi siano felici" è il principio fondamentale che regola lo stile di vita indù. Gli antichi sovrani, i saggi, gli studiosi e persino le donne, esemplari di castità, hanno condotto una vita di rinunce e sacrifici per sostenere la cultura e il patrimonio dharmico del Paese.

La storia del Ramayana illustra la grandezza e la sacralità di questa cultura. Il Ramayana non è solo la storia di Rama. Rama + Ayana è il Ramayana. Ayana significa Sentiero. Il significato interno del Ramayana è che bisogna seguire il sentiero indicato da Rama.

L'esempio di Lakshmana

Ogni personaggio di rilievo del Ramayana è un ideale per il mondo. Tutti loro sono incarnazioni del Dharma. Consideriamo l'esempio di Lakshmana. Valmiki ha descritto Lakshmana in molti modi. Lo ha definito "l'altro sé di Rama". Nel Kamba Ramayana, Lakshmana è descritto come la "seconda virtù di Rama". Tulsidas descrive Lakshmana come "la mano destra di Rama". Rama e Lakshmana erano associati inseparabilmente come "Bimba e Pratibimba": l'uno era solo il riflesso dell'altro. Nelle sue grandi qualità di purezza immacolata e spirito di sacrificio, Lakshmana è il suo stesso esempio.

In conformità con il comandamento del padre, Rama dovette recarsi nella foresta. Lakshmana non era costretto a farlo. Compiendo di sua spontanea volontà il sacrificio supremo, scelse di accompagnare Rama. L'Ayana (il sentiero di Rama) era il pomo del suo Nayana (occhio). Per questo motivo, Lakshmana ebbe un ruolo fondamentale nel Ramayana (Rama-ayana). Lasciando la madre,

rinunciando alla moglie e rifiutando i piaceri reali, Lakshmana scelse di seguire Rama come il fine ultimo della sua vita. Grazie alle sue qualità e al suo carattere esemplare, Lakshmana è un ideale per il mondo.

Nella foresta, mentre Rama e Lakshmana andavano alla ricerca di Sita, arrivarono alla montagna Rishyamuka. Lì fecero amicizia con Sugriva e Hanuman. Sugriva consegnò a Rama un sacchetto contenente degli ornamenti, dicendo a Rama che il sacchetto era stato lasciato cadere da una donna che stava salendo su un carro aereo. Rama consegnò gli ornamenti a Lakshmana e gli chiese se fosse in grado di riconoscere tra essi qualcuno degli ornamenti di Sita. Lakshmana disse: "Non riesco a riconoscere i braccialetti né gli ornamenti del capo in questo mucchietto. Tra questi gioielli posso riconoscere solo le cavigliere. Sono quelle indossate da Sita. Posso riconoscerle perché ogni giorno mi sono prostrato ai suoi piedi per anni".

In questo modo, Lakshmana dedicò tutta la sua vita a sostenere la gloria di Rama e Sita. In questo modo dimostrò al mondo le sue grandi qualità.

Ora, guardate Bharata. Rifiutando di accettare la regalità che gli era stata offerta, vedeva in Rama l'unica persona adatta a governare il regno. Bharata partì per la foresta per incontrare Rama e convincerlo a tornare ad Ayodhya.

Il Ramayana insegna il sentiero del Dharma

Sia Lakshmana che Bharata dedicarono tutto ciò che era loro al Divino. Non avevano alcuna traccia di egoismo o interesse personale. Aderirono al sentiero del Dharma di Rama (Rama-ayana). Poiché tutti i fratelli seguirono il sentiero tracciato da Rama, il Ramayana rivendica il suo titolo.

Ramo Vighrahaan Dharma (Rama è l'incarnazione stessa della rettitudine), dice Valmiki. Che cos'è il Dharma? Oggi proliferano tutti i tipi di Dharma mondani. Quando cerchiamo di capire cosa sia il Dharma vedico (Dharma secondo i Veda), ci sono opinioni confuse e contrastanti. Si dice che *Dharayati iti Dharma* (ciò che sostiene è Dharma). Ogni oggetto del mondo possiede alcune qualità uniche. La qualità che costituisce l'essenza vitale dell'oggetto rivela il suo Dharma. Per esempio, la qualità fondamentale del fuoco è quella di bruciare: bruciare è il suo Dharma. Quando il fuoco perde la sua capacità di bruciare, cessa di essere fuoco e diventa semplice carbone.

Allo stesso modo, per l'uomo la qualità di Ananda che sgorga dal cuore è il suo Dharma intrinseco. Ma l'uomo di oggi, per amore delle conquiste esterne, dimentica la sua natura intrinseca. Per tutti, che siano istruiti o meno, esiste un Dharma comune. Dovrebbero estendere agli altri lo stesso onore e lo stesso riguardo che si aspettano dagli altri nei loro confronti, in modo da sentirsi felici. Non dobbiamo fare agli altri nulla che, se gli altri facessero a noi, ci causerebbe dolore e infelicità.

Ciò significa che non dobbiamo fare del male agli altri perché non vogliamo che loro facciano del male a noi. Questo è il Dharma naturale che riguarda tutte le persone nella vita terrena. Non tutti possono capire o seguire il Dharma vedico (leggi della religione eterna). Perciò, nella nostra vita quotidiana ordinaria, il semplice principio da rispettare è quello di fare agli altri ciò che vorreste che gli altri facessero a voi.

- Dal discorso di Bhagavan al Kalyana Mandapam di Brindavan nel giorno di Sri Rama Navami, il 26 marzo 1988.

IL MIO VIAGGIO VERSO SAI*

Tribhuvan Sachdeva

Era il periodo in cui Swami veniva ogni anno a Brindavan per Dasara ed era compito dei ragazzi di Brindavan organizzare un programma musicale o culturale. Ma ora c'era un college a Puttaparathi. Così, questa volta Swami disse: "Lasciate che i ragazzi di Puttaparathi presentino un programma".

Il Divino Regista del Drama su Swami Ramakrishna Paramahansa

C'erano alcuni professori e drammaturghi che erano stati formati da Bhagavan stesso. Decisero di mettere in scena un dramma sulla vita e gli insegnamenti di Swami Ramakrishna Paramahansa. Iniziarono a cercare studenti che potessero interpretare il ruolo di Swami Ramakrishna Paramahansa. Hanno iniziato a fare provini e altri test. Vedendo questo, andai a dire ai professori: "Perché fate i provini e tutto il resto? Posso fare il ruolo di Swami Ramakrishna Paramahansa". Mi guardarono e si chiesero: "Chi è questo tizio? Cosa pensa di sé stesso? Mi dissero: "Ok, leggi questo brano". Ho risposto: "No, non ho bisogno di leggere brani. Ho vinto un premio nazionale per aver interpretato il ruolo dell'imperatore Ashoka a Delhi in una funzione scolastica. Vuole che reciti quel passaggio?". C'era una scena in cui l'imperatore Ashoka si pente per le uccisioni di massa nella guerra di Kalinga. Con questo senso di colpa, implora Dio di perdonarlo. Era una scena patetica che ho subito messo in scena e mostrato loro. Le loro mascelle sono letteralmente cadute dopo aver visto la mia interpretazione e hanno applaudito continuamente per un bel po'.

Poi abbiamo iniziato a esercitarci. Ma il direttore mi disse che il ruolo di Swami Ramakrishna era difficile, poiché si trattava del ruolo di un santo diverso da quello emotivo dell'imperatore Ashoka. Dopo alcuni giorni di prove, Swami tornò da Bengaluru e chiese ai nostri professori come procedevano le prove per il dramma. Essi risposero: "Swami, con la Tua grazia, tutto sta andando bene". Poi Swami chiese: "Chi interpreta il ruolo di Swami Ramakrishna Paramahansa"? Mi alzai e Swami mi guardò, disse qualcosa in Telugu e mi benedisse con un bellissimo sorriso. Non riuscivo a seguire le parole di Swami. Allora chiesi a Sri Seshagiri Rao, il mio amico di Hyderabad seduto accanto a me. Mi rispose: "Swami ha detto che la scelta è appropriata". Ora Tribhuvan Sachdeva camminava a cinque centimetri da terra. Pensai: "Se Bhagavan stesso ha detto che io sono la scelta appropriata, chi potrebbe fare questo ruolo meglio?"

Sapete che Swami ha un modo tutto suo di insegnarvi. Quando ho iniziato a interpretare questo ruolo, mi sono reso conto che era il più difficile della mia vita. Come si fa a rappresentare una persona che ha realizzato Dio, che ha visto la Madre Kali, eppure ha l'innocenza di un bambino. Deve avere quell'espressione pia, deve avere quell'espressione da bambino, deve essere in grado di esprimere tutte quelle emozioni in quei pochi minuti mentre pronuncia quei dialoghi. È stato un compito difficile.

Così, un giorno mi sono seduto davanti all'immagine di Baba e ho iniziato a piangere. Dissi: "Swami, basta così; so che mi hai dato una lezione. Questo ruolo non può essere interpretato a meno che e finché Tu non mi benedica". Il giorno dopo, mentre ero seduto in veranda, Swami uscì con un libro sulla vita di Swami Ramakrishna Paramahansa e mi disse: "Per i prossimi giorni, non andare all'università, leggi questo libro in solitudine, non parlare con i tuoi amici, assorbi la sua vita, impara a capire cosa rappresentava Swami Ramakrishna Paramahansa. Una volta fatto questo, sarai in grado di interpretare facilmente il ruolo nel dramma". Iniziai a leggere il libro per i tre o quattro giorni successivi, saltando le lezioni. Ogni sera, Swami veniva nella sala verde per un'ora e mezza, ci dirigeva sulle sfumature della drammaturgia, parlava con noi in modo giocoso, a volte ci offriva dolci, gelati e quant'altro. Ci diceva anche come condurre la nostra vita e ci impartiva molte lezioni di vita. Eravamo giovani e non sapevamo come condurre la nostra vita in modo corretto.

A quel tempo non c'era l'obbligo di indossare abiti bianchi. Alcuni studenti indossavano abiti bianchi. Noi nuovi arrivati indossavamo magliette e jeans. Non osservavamo le buone maniere. Swami ci consigliava spesso i modi giusti di vivere e di avere un buon carattere. Durante le prove di teatro, Egli

diceva: "Ehi, cos'è questo vestito da cow boy che indossate? Dovete indossare abiti semplici e di bell'aspetto". Capimmo che Swami non si aspettava che indossassimo magliette e jeans come studenti. Dal giorno successivo indossammo semplici abiti bianchi che avrebbero incontrato l'approvazione di Swami. Egli chiedeva anche ai ragazzi di non parlare troppo e di rimanere in silenzio.

C'era un gruppo di ragazzi che stavano recitando una scena di baccano nel dramma. A Swami piaceva quella scena. Swami Vivekananda doveva picchiarli quando criticavano Swami Ramakrishna. Ma Swami Ramakrishna rimproverava Swami Vivekananda e gli diceva che era una persona come un pneumatico che ha troppa aria dentro. C'era un altro attore che era molto debole e che sopportava gli insulti dei chiassosi. Ma Swami Ramakrishna gli disse: "Non hai aria in te". Quelli sono stati i momenti più belli e le migliori esperienze di apprendimento che abbiamo avuto con Bhagavan.

Alla fine, Swami ha detto: "Dovete mostrare la vera Bhakti di Ramakrishna. Quando pensava a Madre Kali come al Signore Rama, si comportava come Hanuman. In quei giorni, il suo modo di fare diventava come quello di una scimmia. Saltava in giro, andava in un posto e pensava di essere Hanuman e che Madre Kali fosse il Signore Rama. Allo stesso modo, quando entrava nella visione di Radha Bhakti, pensava di essere Radha e il suo modo di fare diventava come quello di una signora che si copre la testa e si siede come una signora che non vuole parlare con gli uomini. E penserebbe che Krishna è la Coscienza Suprema. Ma voi non state recitando nemmeno un po'. Ora, come si fa a recitare con tutte queste espressioni? Ho una canzone di Subbulakshmi. Suonate quella canzone e lasciate che Ramakrishna emetta tutte queste espressioni". Ricordo che quella canzone veniva suonata ogni volta. La mia voce è pessima, ma riesco a canticchiare qualche verso. Questa era la canzone: "Pyare Darshan Deejo Tum Bin Raha Na Jaaye" (oh caro Signore, dai il Darshan, non posso vivere senza di Te). Erano questi i versi con cui entravo in scena.

Quando sono il servitore di Madre Kali, recito il ruolo della donna, ma ogni volta che recito, Swami ride. Mi diceva: "Le signore sono delicate; tu cammini come un uomo". Mi sembrava strano indossare abiti da donna. Così, per i tre giorni successivi, mi esercitai nel ruolo di Radha Bhakti davanti a tutti. Ogni volta che finivo, anche il regista del dramma rideva. Dicevano: "Signore, non ha l'aspetto di una signora". Allora chiesi al professore di recitare e di mostrarmi come fare. Il mio professore si rese conto che la cosa aveva un impatto negativo su di me. Così mi disse: "Stai andando bene, ma la prossima volta che lo farai, assicurati di essere un po' più delicato". Quando hanno iniziato la canzone "Pyare Darshan Deejo", sono divenuto molto consapevole della mia recitazione. Swami mi disse: "No, non così".

Poi Swami ha messo in scena le espressioni e i modi esatti di una donna sulla Sua sedia. Io dissi: "Swami, Tu sei in grado di farlo, ma io non sono in grado di farlo". Lo feci ancora e ancora, ma non riuscivo a ottenere le espressioni esatte. Swami disse: "No, non così". Poi Swami disse a uno dei ragazzi di suonare la canzone. Si alzò dalla sedia e camminò delicatamente. Si girò e mostrò le Sue dita, i Suoi occhi e le Sue espressioni. Mio Dio! Eravamo tutti sbalorditi nel vedere le espressioni immacolate di Swami. Swami si girò, si tamponò il viso con il fazzoletto e si sedette sulla sedia. Non potremo mai dimenticarlo: eravamo solo sei o sette persone sedute lì e Swami ha recitato quella scena in modo così bello. Non mi ero reso conto che Dio aveva interpretato il ruolo di una donna e si era tamponato la guancia con un fazzoletto, perché si sentiva un po' impacciato a farlo davanti a noi. Egli rideva e si sentiva soddisfatto e felice e noi eravamo sbalorditi.

Improvvisamente, Swami guardò Sri Kasturi, seduto vicino alla sedia di Swami, che versava lacrime copiose. Swami chiese: "Cosa ti è successo"? Egli disse: "Swami ho scritto in "Sathya Sivam Sundaram" come hai interpretato il ruolo di Rishyendramani. All'epoca non credevo che l'avessi fatto, ma dopo averti visto recitare il ruolo di una donna, ho capito che devi aver fatto il ruolo di Rishyendramani a Kothacheruvu". Tutti noi abbiamo applaudito a lungo. Voglio dire che grande rivelazione fu quella di un devoto che aveva scritto la biografia di Swami dicendo che era assolutamente vera. Poi Swami mi chiese: "Conosci la storia di Rishyendramani"? Io risposi di no. Swami chiese a tutti gli altri; tutti risposero che non conoscevano la storia. Allora Swami chiese a Sri Kasturi di raccontare la storia. Sri Kasturi narrò la storia in modo meraviglioso.

(Da continuare...)

- L'autore, ex studente e membro della facoltà dello Sri Sathya Sai Institute of Higher Learning, è attualmente in carica come presidente del Consiglio Nazionale delle Scuole Sri Sathya Sai in India.

* Continua dal numero di marzo 2024.

INAUGURAZIONE DI NUOVI MANDIR E ISTITUZIONI E INAUGURAZIONI DI PROGETTI DI SEVA

Nei mesi di febbraio e marzo 2024 sono stati inaugurati molti nuovi Mandir e istituzioni e sono stati avviati progetti Seva da parte dello Sri Sathya Sai Central Trust e della Sri Sathya Sai Seva Organisation in varie parti dell'India.

TAMIL NADU

L'Amministratore Delegato dello Sri Sathya Sai Central Trust, Sri R.J. Rathnakar, ha visitato lo Stato del Tamil Nadu per tre giorni, dal 20 al 22 febbraio 2024. Durante questa visita si sono tenute quattro inaugurazioni a Coimbatore, Puducherry, Villupuram e Tiruchirappalli.

Inaugurazione dell'Ospedale mobile Sri Sathya Sai a Coimbatore

Nel tentativo di seguire il dettame di Bhagavan "Amare tutti, servire tutti", lo Sri Sathya Sai Central Trust continua a raggiungere i poveri e i bisognosi. Per portare avanti questa missione divina di Bhagavan, martedì 20 febbraio 2024 Sri R.J. Rathnakar ha inaugurato l'Ospedale Mobile Sri Sathya Sai a Coimbatore. Questa iniziativa rappresenta un balzo in avanti nel fornire l'accesso all'assistenza sanitaria alle comunità meno servite. Dotato di strutture all'avanguardia, l'ospedale mobile incarna l'impegno incrollabile del Trust nei confronti del servizio compassionevole e della fornitura di assistenza sanitaria olistica. Numerosi medici di spicco della città sono stati gli ospiti d'onore di questa cerimonia di inaugurazione. I Presidenti di Stato, i Vicepresidenti di Stato e gli alti funzionari dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Tamil Nadu, insieme ai membri, ai devoti e al pubblico in generale, hanno partecipato all'inaugurazione del bus dell'ospedale mobile.

Durante la funzione sono stati premiati più di 25 medici che hanno reso il Seva medico nel distretto di Coimbatore per molto tempo. Nel suo discorso all'assemblea, Sri Rathnakar ha elogiato gli sforzi dei medici e anche dei dirigenti del distretto per aver intrapreso il Medical Seva in grande stile. Si è detto fiducioso che l'avviamento di questo ospedale mobile aumenterà la portata e la scala dell'assistenza sanitaria nel distretto di Coimbatore.

Inaugurazione di "Sai Krishna", centro Sri Sathya Sai Seva a Puducherry

Con la benedizione divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, un nuovo Centro Seva è stato inaugurato a Puducherry la mattina del 21 febbraio 2024. Questo bellissimo centro, chiamato "Sai Krishna", è stato istituito sotto gli auspici dell'Organizzazione Seva Sri Sathya Sai del Tamil Nadu.

Situata nella tranquilla zona di Gopalan Kadai, questa struttura di recente costruzione si estende su un'area di circa 7.600 metri quadrati e ospita vari servizi come un'ampia sala, una struttura dedicata allo sviluppo delle competenze, oltre a una mini sala riunioni, uno spazio per l'esposizione di libri e pubblicazioni e una cucina. Questo centro può ospitare fino a 350 persone ed è dotato di tutti i comfort moderni per facilitare le varie attività di servizio.

Il Centro è stato inaugurato e dedicato ai Piedi di Loto di Swami da Sri R.J. Rathnakar all'augusta presenza del Luogotenente Governatore di Puducherry, Dott. Rangasamy, del Ministro dell'Agricoltura, Sri Theni Jayakumar, del Ministro delle Forniture Civili e degli Affari dei Consumatori, Sri Sai J. Saravanan Kumar e del Dr. V. Mohan, fiduciario dello Sri Sathya Sai Central Trust e importante diabetologo.

Il vicegovernatore ha inaugurato il Centro di sviluppo delle competenze Sri Sathya Sai. Il centro offrirà inizialmente corsi di sartoria e di informatica di base. Altri corsi saranno aggiunti nel corso del tempo. Il Primo Ministro ha distribuito kit Annapurna Amruta Kalasam Prasadam a più di 100 persone meritevoli, nell'ambito del nostro programma di sensibilizzazione della comunità, parallelamente all'inaugurazione del centro.

Più di 600 invitati, tra cui gli alti dirigenti dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Tamil Nadu, insieme a membri, devoti e membri di spicco del pubblico, hanno partecipato a questa funzione di inaugurazione.

Inaugurazione del blocco di fisioterapia presso la scuola Vela per bambini con esigenze speciali, Villupuram

Un esclusivo blocco di fisioterapia, interamente sostenuto dalla Sri Sathya Sai Central Trust, è stato inaugurato da Sri R.J. Rathnakar la sera di mercoledì 21 febbraio 2024. Distribuito su una superficie di 1.500 metri quadrati, questo centro di fisioterapia all'avanguardia soddisferà le esigenze di riabilitazione dei bambini con bisogni speciali della scuola Vela, situata nel distretto di Villupuram.

I bambini hanno messo in scena una serie di scenette e sequenze di danza che hanno entusiasmato il pubblico. Nel suo discorso, Sri R.J. Rathnakar ha elogiato la direzione della Vela School per la sua dedizione nella gestione della scuola e per l'organizzazione della funzione.

Inaugurazione del Centro di sviluppo delle competenze Sri Sathya Sai a Palakurichi, Tamil Nadu

Con la benedizione divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, un nuovo Centro di Sviluppo delle Abilità Sri Sathya Sai è stato inaugurato da Sri R.J. Rathnakar la mattina del 22 febbraio 2024, in mezzo ai funzionari dell'Organizzazione, in una remota frazione di Palakurichi, a 50 km da Tiruchirappalli.

Distribuito su una superficie di 2.500 metri quadrati, il Centro di sviluppo delle competenze è una struttura a due piani che offrirà corsi di sartoria e informatica gratuiti per le fasce economicamente più deboli. I partecipanti seguiranno una formazione pratica di tre o cinque ore al giorno per tre o sei mesi. Il centro può ospitare 25 studenti per gruppo.

Dopo una serie di splendide esibizioni dei bambini dei Bal Vikas, Sri Rathnakar ha ricordato nel suo discorso come Swami raggiunga i suoi devoti anche prima che l'Organizzazione possa raggiungerli. Riferendosi al villaggio di Babakurichi, ha ricordato com'era questa zona due anni fa. Un terreno brullo e privo di edifici è ora diventato un centro spirituale, carico di vibrazioni divine per 19 Centri Bal Vikas e 17 Bhajan Mandalis.

Incoraggiando i devoti riuniti a partecipare ad altre attività di servizio, l'amministratore fiduciario del Central Trust ha così concluso la sua fruttuosa visita di Sai in Tamil Nadu.

ANDHRA PRADESH

Inaugurazione di un nuovo Sai Mandir a Paderu

Arroccato sui maestosi Ghats orientali che dominano un ampio arco di valli e colline, Sri Sathya Sai Premamrutha Seva Nilayam, un nuovo Mandir è stato inaugurato dall'Amministratore Delegato dello Sri Sathya Sai Central Trust (SSSCT), Sri R.J. Rathnakar insieme al Presidente di tutta l'India della Sri Sathya Sai Seva Organisation (SSSSO), Sri Nimish Pandya e ad altri alti funzionari dell'Organizzazione Sai il 24 febbraio 2024.

Esteso su 13 acri, il complesso ospiterà un Goshala, una scuola elementare e una clinica medica, oltre alle regolari attività Seva. Gli abitanti dei villaggi circostanti sono tribù indigene che mancano dei beni di prima necessità. Ispirati dalle parole di Swami "Servire i poveri", i Giovani Sai hanno fornito acqua potabile a oltre 530 villaggi raccogliendo l'acqua piovana e motivandoli al "Servizio Sai". Più del 95% di loro non ha mai visto Swami fisicamente eppure mostra un grande senso di devozione.

I lavori sono iniziati con un grande raduno e una processione di biciclette. I tradizionali festoni di foglie di mango che sono stati realizzati per oltre un chilometro hanno colto tutti di sorpresa. Dopo l'adorazione rituale, sono stati svelati i bellissimi idoli di Bhagavan, del Signore Ganesh, del Signore Krishna, della Madre Gayatri e di Shirdi Sai Baba.

Alla funzione, tenutasi nel terreno adiacente al Mandir, hanno partecipato oltre 12 mila girijani e 1.000 Seva Dal.

"Proprio come le api rimangono in silenzio e lavorano duramente per produrre il miele, questo dolce alveare di Paderu ha devoti scrupolosi la cui devozione si riflette nel loro Seva", ha detto Sri Rathnakar nel suo discorso. Grazie ai numerosi stand gastronomici allestiti, a tutti i partecipanti sono state servite colazioni e pranzi sontuosi.

KARNATAKA

Apertura di una nuova scuola a Bijapur (Vijayapura)

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha sempre sottolineato che l'educazione dovrebbe essere finalizzata alla trasformazione e non alla semplice informazione.

Con la benedizione divina di Swami, il 29 febbraio 2024 lo Sri Sathya Sai Vidya Mandir (scuola di lingua inglese) è stato inaugurato da Sri R.J. Rathnakar (Amministratore delegato, SSSCT), Sri Manohar Shetty (Amministratore delegato, SSSCT) insieme ad alti funzionari dell'Organizzazione Sai a Vijayapura.

Questa era una delle scuole più antiche tra le scuole Sai del Karnataka. Poiché il vecchio edificio si era deteriorato nel corso degli anni, la Sri Sathya Sai Trust, Karnataka, ha costruito un magnifico edificio su un terreno di oltre quattro acri che misura 9.911 piedi quadrati al costo di 2,60 crore di rupie. La scuola dispone di una "Casa dei giochi" per i bambini al di sotto dei 4 anni, dalla LKG alla 5a classe, e in futuro sarà estesa alla 10a classe.

Per dare il tradizionale benvenuto con il Poornakumbham, circa 250 donne hanno accolto il seguito in processione. Dopo aver inaugurato un nuovo centro di sviluppo delle competenze in sartoria per le donne, gli illustri ospiti hanno fatto il giro dell'edificio scolastico e delle aule. Alcune fortunate beneficiarie hanno ricevuto il prospetto informativo e i moduli di iscrizione in questa importante occasione.

"In un mondo in cui l'istruzione sta diventando sempre più costosa, la scuola Sri Sathya Sai sarà un faro di speranza che fornirà un'istruzione di qualità a prezzi accessibili per costruire cittadini responsabili in futuro", ha detto Sri Rathnakar nel suo discorso.

Conosciuti per la loro semplicità e umiltà, i devoti del Karnataka settentrionale hanno la fortuna che Bhagavan abbia visitato i loro luoghi più volte. Vijayapura, conosciuta in precedenza come Bijapur, è una popolare città patrimonio del Karnataka.

Apertura di una nuova scuola Sai a Bagalkote

Un altro faro di luce e di speranza per molti bambini delle zone rurali, lo Sri Sathya Sai Vidya Mandir, è stato inaugurato il 29 febbraio 2024 da Sri R.J. Rathnakar, Sri Manohar Shetty e dai funzionari dell'Organizzazione Sai a Shigikeri, Bagalkote.

La Sri Sathya Sai Trust, Karnataka, ha costruito una scuola di 10.000 metri quadrati su un terreno di oltre due acri al costo di 1,61 crore. Situata sulla strada principale, la scuola ha classi dalla LKG alla SSLC in lingua inglese e può ospitare oltre 400 studenti.

In questa importante occasione sono stati inaugurati anche una biblioteca e un laboratorio informatico e sono stati consegnati a oltre 50 bambini prospetti e moduli di iscrizione.

Esprimendo la sua gioia sconfinata nel vedere e ascoltare il Nome di Swami anche nei villaggi più remoti, Sri Rathnakar ha detto che il lungo viaggio in auto di oltre 450 km non è faticoso. Parlando dei servizi di qualità offerti dall'Organizzazione Sri Sathya Sai, ha detto che qui gli affari e il profitto non esistono.

Cerimonia inaugurale dello Sri Sathya Sai Seva Kshetra a Sirsi

Dopo una fruttuosa giornata di lavoro a Vijayapura e Bagalkote, l'entourage ha raggiunto il distretto di North Canara, in Karnataka, per inaugurare un nuovo Seva Samithi nella città di Sirsi.

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba visitò questa città il 23 ottobre 1968 e pronunciò il Suo Discorso Divino. Si può dire che il "Movimento Sai" in Uttara Kannada sia iniziato a Sirsi nel 1968. Conosciuto per la sua devozione e semplicità, Swami faceva spesso riferimento ai membri del Seva Dal di Sirsi e assicurava loro che la Sua Presenza si sarebbe sempre sentita lì.

Dopo 56 anni, il 1° marzo 2024, un nuovo edificio del Seva Kshetra è stato inaugurato nello stesso luogo da Sri R.J. Rathnakar e Sri Manohar Shetty alla presenza di funzionari dell'Organizzazione Sai.

Un magnifico edificio a due piani di 5.000 piedi quadrati, costruito nel cuore della città a un costo approssimativo di circa 2 crore, ha un'architettura unica che si addice alla cultura locale e corrisponde all'antico tempio di Marikamba.

Sperimentando un vigore ringiovanito e vibrazioni divine a Sirsi, benedetta da Swami, Sri Rathnakar ha espresso la sua immensa gioia nel partecipare a questa funzione.

Daya Tumbida Hridaya Daiva Mandira

Prema Tumbida Hridaya Sai Mandira

Ricordando questo distico che Bhagavan gli aveva insegnato, ha raccontato come la gente sperimenta Swami in ogni angolo del mondo. Facendo una menzione speciale di Sri Nagesh Dhakappa, ex Presidente di Stato della SSSSO, Karnataka, ha spiegato come Swami lo abbia personalmente plasmato per oltre 30 anni, impartendo speciali benedizioni a questo figlio di Sirsi. Ha inoltre sottolineato la necessità che questi Seva Kshetra rimangano in contatto con il Signore, nonostante tutte le distrazioni del mondo.

La mattina presto, il team ha reso un rispettoso omaggio al tempio di Marikamba e ha trascorso un po' di tempo nei suoi locali.

Inaugurazione della nuova scuola materna e commemorazione del giubileo d'oro della visita di Bhagavan a Dharwad

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha posto i Suoi Piedi Divini a Dharwad circa mezzo secolo fa. Il campus di 10 acri, chiamato "Sai Charan", si trova nel cuore di Dharwad ed è conosciuto come Vidya Nagari, per i suoi corsi accademici. L'istituto offre corsi di BHSc e BCA per le ragazze provenienti dalle zone rurali, oltre a corsi regolari. Attualmente vi studiano circa 1.300 studenti.

Con la benedizione divina di Swami, la sera del 1° marzo 2024 Sri R.J. Rathnakar, insieme a Sri Manohar Shetty e ad altri funzionari dell'Organizzazione Sai, ha inaugurato la scuola materna "Saakshara". Dopo aver ispezionato le aule creative costruite per i bambini, Sri Rathnakar ha inaugurato uno "schermo intelligente per l'apprendimento intuitivo" nell'ambito del progetto Vidya Vahini. È seguita una colorata presentazione di danze da parte dei più piccoli.

Swami visitò Sai Charan l'8 marzo 1974 (guarda caso, era Sivarathri) e avviò un collegio femminile. Per commemorare il giubileo d'oro della visita divina, sono state lanciate diverse nuove iniziative, come l'adozione di nuovi villaggi, l'inserimento di nuovi gruppi per lo sviluppo delle competenze, ecc. La serata è stata splendidamente decorata da luci colorate e da un sublime sitar strumentale proprio di fronte al luogo in cui sono installati i Paduka di Swami.

Soffermandosi su come i bambini dovrebbero essere sempre grati ai loro genitori, Sri Rathnakar ha spiegato come la vita diventi una festa quando teniamo Swami nel cuore.

Nel 2015, il campus è stato consegnato volontariamente allo Sri Sathya Sai Central Trust, che ha sostenuto la causa dell'istruzione costruendo tre grandi edifici e un vasto stadio. Il Central Trust ha costruito un'area totale di circa 1.000.000 di metri quadrati, per un costo di circa 17.000 dollari.

TELANGANA

Lancio della serie di iniziative per i giovani di Sri Sathya Sai

Con la benedizione divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, l'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva di Sivam, Hyderabad, ha lanciato la nuova iniziativa "Risvegliare il potere nei giovani", creando un momento spartiacque nella storia dell'Era Sai con questo programma di grande impatto in cui gli studenti di diversi college di tutta la cultura avranno a disposizione una piattaforma dinamica per ispirarsi, essere catalizzatori del cambiamento nella comunità e crescere come membri responsabili della società civile.

Circa 6.000 studenti provenienti da 56 college diversi hanno partecipato all'evento, presieduto dall'Amministratore Delegato dello Sri Sathya Sai Central Trust, Prasanthi Nilayam, Sri R.J. Rathnakar, in qualità di Ospite Principale di un lunedì intenso. Dopo la tradizionale cerimonia di accensione delle lampade da parte dei dignitari, si sono tenute due stimolanti conferenze da parte di Sri Ramesh Kunnat (Sr. Director, RSM, US-India) e del Dr. Aritraa Lahiri (Adviser, US-India Education Foundation, Hyd.). Dopo il discorso di apertura di Sri Venkat Rao (Presidente di Stato, SSSSO, Telangana) e la presentazione del programma da parte di Sri Malleshwar Rao (Presidente distrettuale, SSSSO, Telangana), Sri Rathnakar ha parlato ai giovani di come l'era digitale li abbia lasciati svuotati e disconnessi, con l'attenzione dispersa. Parlando di come Bharat sia un Punya Bhumi benedetto da numerose incarnazioni divine, santi e veggenti che hanno trasmesso messaggi spirituali, ha ricordato come il Divino sia sceso di nuovo come Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e, fin da bambino, abbia dedicato la sua vita solo alla trasformazione degli altri. Parlando dell'Organizzazione Sai, ha sottolineato che la SSSSO non è solo un'unità che conduce solo bhajan e attività di servizio, ma serve anche come mezzo per la crescita e la trasformazione spirituale individuale attraverso varie attività di servizio orientate alla spiritualità.

Il suo discorso è stato seguito da un elettrizzante programma di musica devozionale eseguito da Sai Vignesh, un ex allievo di Bal Vikas, famoso per il suo "Varaha Roopam". L'assemblea era estasiata dalle vibrazioni patriottiche e dal lampeggiare delle torce mobili quando ha concluso con "Vande Mataram". Sri Rathnakar ha poi fatto il giro dell'assemblea incontrando e salutando i giovani.

Inaugurazione del nuovo edificio Seva Samithi a Jakkepalli

Con la benedizione divina di Bhagavan, Sri Sathya Sai Premamrutha Seva Nilayam e Sri Sathya Sai Rythu Seva Nilayam sono stati inaugurati a Jakkepalli, vicino a Khammam, il 5 marzo 2024 da Sri R.J. Rathnakar in mezzo ai funzionari dell'Organizzazione.

Jakkepalli ha ottenuto il suo primo edificio Seva Samithi per gestire le sue attività spirituali in continua crescita. Solo pochi mesi fa, circa 2.000 agricoltori avevano intrapreso il Parthi Yatra verso Prasanthi Nilayam per chiedere la benedizione di Bhagavan. Tenendo conto del benessere degli agricoltori, le attività di servizio rythu, l'analisi del terreno, l'approvvigionamento di fertilizzanti (rythu sadassulu), ecc. saranno coordinate qui.

Ricordando con affetto la visita di Swami nel 1962, Sri Rathnakar, nel suo discorso, ha affermato che Swami ha spesso detto che "dove c'è Bhajan, non ci saranno Vibhajan" (disordini / faide). Egli ha anche sottolineato come si debba avere una connessione genuina cuore a cuore con Sai e non usarlo comodamente per il nostro beneficio.

Il gruppo ha poi visitato un altro edificio del Samithi a Nelakondapally, costruito nel 1998. Dopo aver reso un rispettoso omaggio all'altare, Sri Rathnakar e Smt. Himavahni Rathnakar hanno distribuito quaderni agli studenti e kit di strumenti essenziali come smerigliatrici e macchine da cucire ai partecipanti.

L'SSSSO del distretto di Khammam ha intrapreso un'attività di servizio unica nel suo genere, che consiste nel servire cibo agli assistenti dei pazienti ricoverati nell'ospedale governativo District Quarters. Con la collaborazione dell'amministrazione distrettuale e delle autorità ospedaliere, questo Nitya Annaprashada Seva, iniziato nel marzo 2018, ha servito fino ad oggi oltre 8 lakh di beneficiari. Ogni giorno circa 400-500 persone vengono nutrite con il Prasadam di Bhagavan. Applaudendo i "guerrieri Sai" che hanno svolto un servizio encomiabile soprattutto durante i periodi del Covid, Sri Rathnakar li ha premiati con il Prasadam di Swami sotto forma di vestiti.

Apertura di Sri Sathya Sai Gokulam a Wyrā e inaugurazione di un nuovo Mandir a Sathupalli

Continuando a testimoniare la gloria e le attività di Bhagavan nel Telangana, l'entourage si è spostato da Khammam a Sathupalli passando per Wyrā.

Con l'infinita grazia di Swami, la Sri Sathya Sai Gokulam è stata inaugurata nei locali della Sri Sathya Sai Veda Pathashala a Wyrā il 5 marzo 2024 da Sri R.J. Rathnakar in mezzo ai funzionari dell'Organizzazione. Funzionante con 13 studenti per 3 anni, la scuola vedica è registrata sotto l'amministrazione fiduciaria distrettuale della SSSSO, Khammam, che imparte competenze linguistiche e valori umani oltre al curriculum vedico raccomandato dall'Università di Ujjain. I bambini hanno cantato "Mantra Pushpam" con intonazioni precise mentre la coppia veniva premiata.

Arrivati a Sathupalli, un magnifico Mandir chiamato Sri Sathya Sai Prasanthi Seva Nilayam è stato inaugurato da Sri Thummala Nageswara Rao, Ministro dell'Agricoltura di Telangana, dalla Dott.ssa Matta Ragamayee, MLA, circoscrizione di Sathupalli del distretto di Khammam e da Sri R.J. Rathnakar.

Sri Thummala Nageswara Rao ha ricordato con affetto il suo primo Darshan con Swami nel 1995, durante il lancio del progetto idrico. Ha elogiato le attività di servizio disinteressate e impareggiabili svolte dalla SSSSO. La dott.ssa Matta Ragamayee ha ricordato quanto si sia sentita fortunata ad essere testimone di un'impresa così sacra che va a beneficio di molte persone.

Sri R.J. Rathnakar ha ricordato come l'amore altruistico di Swami verso l'umanità si sia manifestato sotto forma di mastodontici progetti idrici che si sono estesi oltre il distretto di Anantapur, a Medak, Mahbubnagar, ai distretti di Godavari Est e Ovest e persino alla città di Chennai. Tutto ciò è una prova palpabile dell'essenza stessa dei 18 Purana: "Aiutare sempre, non ferire mai".

Dopo aver inaugurato l'altare all'ultimo piano, sono state aperte le unità di omeopatia, ayurveda e oftalmologia come parte del Seva medico. In seguito è stata inaugurata anche una nuova cucina che cucina quotidianamente il Prasadam per gli assistenti dei pazienti dell'ospedale generale.

Con l'intento di dare il "Divya Darshan" di Swami in circa 587 villaggi del distretto di Khammam, i giovani di Sathupalli hanno modificato in modo significativo un furgone trasformandolo in un carro con un bellissimo altare di Bhagavan all'esterno e contenuti multimediali all'interno.

DELHI

Il Centro internazionale Sri Sathya Sai di Nuova Delhi compie 25 anni

Il 12 marzo 2024 si è celebrato il giubileo d'argento del Centro Internazionale Sri Sathya Sai. Funzionante sotto l'egida dello Sri Sathya Sai Central Trust, il Centro Internazionale Sri Sathya Sai di Nuova Delhi è stato inaugurato da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba alla presenza dell'allora Primo Ministro dell'India, Sri A.B. Vajpayee e di altri membri del gabinetto il 12 marzo 1999. Fu anche aperta una scuola per i bambini svantaggiati.

Svolgendo numerose attività di servizio e campi medici e creando opportunità di Seva nel "cuore della capitale", il Sai Centre è stato una forte fonte di ispirazione per rimanere in contatto con Swami.

Per commemorare questa importante occasione, Sri R.J. Rathnakar, amministratore delegato della SSSCT, ha inaugurato un bellissimo santuario nel seminterrato dell'edificio. La mattinata è iniziata con il Ganapati Homam e altri rituali tradizionali. Una processione guidata dal gruppo Veda ha accompagnato gli ospiti all'interno.

Gli ospiti sono stati poi accompagnati a una mostra che esponeva una bellissima collezione di foto di Swami. Delhi Street Art (una social artup), che mira a ripristinare il patrimonio estetico negli spazi pubblici, ha avuto l'idea di ritrarre i Valori Umani di Swami sul muro appena fuori dai locali del campus, a cui hanno partecipato gli ospiti e i devoti. Il Centro Internazionale Sri Sathya Sai funge da centro per tutte le attività dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva a Delhi-NCR, compresi Gurugram, Ghaziabad, Gautam Buddh Nagar e Faridabad.

In serata si è tenuto un sublime concerto musicale di Smt. Kavita Krishnamurthy Subramaniam in adorazione del Divino nell'Auditorium Sri Sathya Sai.

Nell'ambito delle celebrazioni, si è svolta la cerimonia di apertura del terreno per la costruzione di un vero e proprio studio digitale nella capitale nazionale, che sarà un braccio esteso dello Sri Sathya Sai Media Centre di Prasanthi Nilayam.

Elogiando gli sforzi compiuti da molti devoti anziani per costruire questo bellissimo Centro Internazionale Sri Sathya Sai che sta celebrando questa meravigliosa pietra miliare della Missione Avatarica, Sri R.J. Rathnakar ha rivolto a tutti i suoi più calorosi saluti nel suo discorso. Parlando di anniversari, ha raccontato come Bhagavan, all'età di 25 anni, abbia fondato Prasanthi Nilayam, che è diventato un centro di conforto e di pace per milioni di persone, e che l'anno prossimo celebrerà il suo 75° anno di fondazione. Ricordando i momenti trascorsi con Bhagavan, ha raccontato episodi di come la gente abbia scoperto Swami in modi strani.

GOA

Cerimonia di posa della pietra di fondazione dello Sri Sathya Sai Seva Kendra a Karmali, Goa

La prima pietra di un nuovo Mandir è stata posata il 23 marzo 2024 da Sri R.J. Rathnakar (Amministratore delegato della SSSCT) insieme a Sri Nimish Pandya (Presidente di tutta l'India della SSSSO) in mezzo ai funzionari dell'Organizzazione a Karmali, Goa.

Dopo aver offerto preghiere reverenziali al Tempio Sri Mangueshi, l'entourage ha ricevuto il tradizionale benvenuto in una processione vedica. L'acqua santa del fiume Chitravati, portata a Goa, è stata offerta cerimonialmente al lago Carambolim, sulla cui riva sarà costruito lo Sri Sathya Sai Seva Kendra.

Anche Sri Sadanand Shet Tanavade, membro del Rajya Sabha, Sri Shripad Naik, Ministro di Stato per il Turismo e i Porti, le Spedizioni e le Vie d'Acqua, Sri Rajesh Faldessai, Membro dell'Assemblea Legislativa di Goa, Sri Govind Gaude, Ministro dello Sport, dell'Arte e della Cultura del Governo di Goa, e Patricio Fernandes, Padre della Chiesa di Old Goa, hanno reso omaggio all'occasione.

L'entourage ha poi visitato la St. John's Abode, casa per anziani di Goa, dove l'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva presta servizio a circa 34 persone.

Bhagavatha Vahini

Capitolo 36 COMPAGNO E RE

Maestro, sono ansioso di conoscere gli scherzi infantili, i giochi e le avventure che Krishna, come mandriano

(Gopala), fece con i suoi compagni della comunità di Vraja nei boschetti e nelle zone selvagge durante gli undici anni che trascorse a Brindavan, dopo aver raggiunto il luogo dalla città di Mathura, dove scelse di nascere.

Quando Parikshit pregò così, Suka fu molto felice. Sorrise e disse: "Non mi è possibile descrivervi tutti i Leela del Divino Gopala, ognuno dei quali riempie la mente di dolcezza". I mandriani di Vraja che hanno condiviso questa gioia sono stati davvero benedetti. Il Signore non presta attenzione alle distinzioni esterne, al nome dell'individuo, alla sua nazionalità, alla sua casta, alla sua professione, al suo atteggiamento. Qualunque sia l'atteggiamento con cui una persona si avvicina a Lui, Egli la accoglierà, la avvicinerà, esaudirà i suoi desideri e le conferirà felicità. Questa era la natura di Gopala.

"Fin da quando fu lasciato nella casa di Nanda da Suo padre, Vasudeva, Krishna donò a Nanda una grande gioia e le grida di gratitudine di 'Vittoria' echeggiarono e riecheggiarono in quella casa come risultato della prodezza divina del bambino. Egli crebbe di giorno in giorno, con un fascino sempre maggiore. Brillava come il tesoro più tenero della madre quando giocava sulle sue ginocchia o sgambettava e attraversava la soglia di casa. Stringeva il dito del padre o della madre e si avventurava per qualche passo. Sebbene i genitori facessero del loro meglio per nascondere alla vista, in modo che i numerosi ambasciatori di morte che Kamsa inviava senza sosta non potessero raggiungerlo, Egli si rendeva disponibile in qualche modo. Andava loro incontro e si presentava a loro. Chi poteva tenere nascosto Gopala, il Fornitore e Protettore dell'Universo, e dove? Chi potrebbe portarlo via - e come? Oh Parikshit, è tutto uno gioco divino.

"Crescendo di giorno in giorno, iniziò a recarsi sulle sacre sponde sabbiose del sacro fiume Yamuna con i bambini della sua età provenienti dalle case dei mandriani e a giocare con loro. I genitori cercarono di fermarlo, ma non ci riuscirono. Come i Suoi compagni, guidava le mucche al pascolo. Davvero, gli occhi che hanno visto la scena incantevole, quando Gopala era in mezzo alla mandria di mucche e vitelli puliti e felici, sono degni di essere chiamati così, perché hanno visto la Visione di tutte le visioni. Immagina, o re, la mandria bianca e immacolata di vitelli e mucche, il ragazzo divino blu scuro! Erano attratti da Lui, vicini. Non volevano lasciarlo e allontanarsi, né Krishna poteva farlo, perché Egli li amava come suoi fratelli e sorelle, o come suoi figli! Bastava che la Sua mano sfiorasse leggermente la loro schiena e i vitelli e le loro madri dimenticavano tutto, aprivano la bocca, sollevavano la coda, tiravano fuori la lingua e Gli leccavano amorevolmente il viso e le mani. Anche Gopala spesso stringeva loro il collo e oscillava su e giù, in preda a una grande gioia - gli occhi chiusi, il volto raggianti di un sorriso radioso. I vitelli si divertivano a colpire il Suo corpo morbido con le loro estremità di corna appena spuntate. Sulla sabbia sempre fresca e sempre primaverile del fresco Yamuna, Egli giocava con grazia e gioia, senza badare al giorno e alla notte, con i suoi amici: i vitelli e i mandriani. I genitori dovevano mandare dei servi a cercarli e a portarlo con i suoi amici, volenti o nolenti, a casa loro.

"Mentre i giorni passavano così, in casa e all'aperto, Egli cresceva diventando un ragazzo adorabile. Sebbene i genitori non lo volessero, liberò le mucche e i vitelli della stalla, li condusse lungo il percorso del bestiame del villaggio e mise anche loro sulla strada comune verso il pascolo verdeggiante che lo attendeva. Come gli altri ragazzi, aveva un bastone appoggiato sulla spalla e un pezzo di stoffa avvolto intorno alla testa. Camminando con grande sicurezza di sé, appariva magnifico come un cucciolo di leone reale.

"Giocava divertito con i suoi compagni. Cantava ad alta voce le melodie più dolci, con il palmo sinistro che copriva l'orecchio sinistro. A questo punto, le mucche che sgranocchiavano voracemente l'erba verde si fermavano come se fossero troppo incantate per continuare. Fissavano deliziate, ascoltando la melodia divina. Stavano in piedi, con le orecchie all'erta per non perdere il messaggio che le chiamava alla beatitudine; con gli occhi socchiusi, come se fossero immerse nelle profondità del Dhyana! I vitelli che si erano accoccolati alle mammelle ansiosi di saziarsi rimasero fermi, bevendo invece le melodie divine del canto di Krishna. Fu una scena emozionante per tutti coloro che vi assistettero.

"Oh re, non posso dirti il numero o la natura dei Leela di Gopala. Erano tutte meravigliose e impressionanti, erano tutte piene di Ananda, conferivano Ananda. A volte sfidava i suoi compagni e faceva roteare il bastone che teneva in mano, così velocemente che l'occhio non poteva vedere il bastone! A questo punto, i compagni si riunivano intorno a Lui e pregavano che venisse loro insegnato come farlo girare. Per Colui che fa girare così velocemente l'universo con tutto il suo contenuto, girare un bastone non è un'impresa speciale. È un'impresa che nessun insegnamento può impartire. I poveretti non compresero questa Realtà, nascosta dietro il loro compagno di giochi.

"Spesso Egli giocava sugli alberi, al gioco della 'caccia al ladro'! Quando gli inseguitori si arrampicavano dietro di Lui, Egli si rifugiava sul ramo più alto, un ramo così sottile e debole che oscillava quando uno scoiattolo ci camminava sopra! Non poteva essere catturato! Sì, infatti! Come può essere catturato da tutti? Solo il cuore puro può catturarlo.

"A quanto pare, Gopala sarà con i suoi compagni, nei boschi e nei boschetti. Giocherà con loro, rendendoli felici con molti scherzi e giochi divertenti. Si muoverà con loro, le Sue mani si poseranno affettuosamente sulle loro spalle; ma in un attimo sparirà e si allontanerà dalla vista. Nel frattempo, affronterà i suoi compagni con un abile travestimento, così perfetto che lo riterranno un estraneo, con il quale non potranno parlare. Ma Egli li sorprenderà con uno scoppio di risa e l'esclamazione: "Sono io, sono io, non potevate scoprirmi". Questo gettava i ragazzi nello stupore o, a volte, persino nello spavento.

"Il giorno passava così. Al calar del sole, Egli tornava al villaggio con i suoi amici, in modo del tutto innocente, come se nulla fosse accaduto a turbare la sua equanimità. In certi giorni, la madre insisteva perché rimanesse a casa e non andasse nei boschetti pastorali. In quei giorni, i mandriani, le mucche e i vitelli camminavano pesanti per il dolore, lentamente verso il boschetto. Si sdraiavano sotto gli alberi svogliati e soli, senza curarsi di mangiare o bere, ma con gli occhi desiderosi dell'arrivo di Ananda-Krishna, che solo può ridare loro la vita.

"Molti giorni il malvagio zio Kamsa mandava i suoi emissari, gli orchi, sotto mentite spoglie, con giocattoli e dolci deliziosi. I ragazzi si riunivano intorno ai venditori ambulanti e chiedevano il costo delle cose che desideravano. Ma l'orco era intento a cogliere l'occasione di catturare Krishna. Attendeva il momento in cui Egli si sarebbe avvicinato. Krishna non gettava lo sguardo sui giocattoli e sui dolci. Krishna aspettava fino a sera e poi si avvicinava agli uomini malvagi, lasciando credere loro di essere caduto nella loro trappola, ma solo per avventarsi su di loro, farli a pezzi e gettare le carcasse lontano! Tali avventure riempivano di stupore, paura e meraviglia la gente del villaggio, oltre a rallegrarla per il felice scampato pericolo.

"Un altro giorno, il villaggio era pieno di carri pieni di manghi! Krishna sapeva che questo era un altro piano malvagio degli orchi, gli emissari di Kamsa. Così, prese i frutti e uccise coloro che li portavano. Ritenne che non fosse corretto rifiutare i frutti che lo zio aveva mandato. Così li accettò. Ma non rimandò indietro nessuno vivo per informarlo di ciò che era accaduto. Questo fu il destino di tutti coloro che lo zio inviò per la sua missione malvagia.

"Oh re, dal giorno in cui il Signore prese dimora nella regione di Vraja, il luogo si trasformò nella casa del tesoro della dea della ricchezza e del benessere, Lakshmi. Sembrava che Ella stesse spargendo i suoi graziosi sorrisi dappertutto. C'erano migliaia e migliaia di mucche. Non c'era carenza di cagliata, latte o burro. Anzi, ce n'era talmente tanto che non sapevano come consumare tutto quello che avevano o come conservarlo per il futuro. Gopala amava così tanto le mucche che non poteva tollerare

l'idea di buttare via il prezioso dono. Per questo motivo si compiacque di accoglierle nel proprio stomaco. Questo atto di grazia è la causa dell'appellativo: ladro di latte e burro!

"Osservando che veniva chiamato così, Indra decise di dimostrare al mondo che Krishna era davvero Dio venuto sulla terra. Così, manipolò una situazione in cui l'Indra Puja fu cancellato dalla gente di Vraja, in cui Indra si vendicò con un forte acquazzone e in cui Krishna dovette sollevare la montagna Govardhana, per riparare i mandriani e le mucche dall'acquazzone! Faceva tutto parte di una recita. Indra non era arrabbiato e non aveva alcuna idea di vendetta o ritorsione! Né Krishna avrebbe mai consigliato alla gente di rinunciare alla Puja. Tali miracoli erano stati decisi per far sì che le persone identificassero il Divino già in mezzo a loro. Questi episodi confermano l'idea che nulla può accadere senza uno scopo di fondo".

Nel frattempo, Parikshit intervenne con la sua gioiosa esclamazione e disse: "Oh, come sono dolci i Leela, i giochi e gli scherzi del ragazzo divino, Gopala! Più ne sentiamo, più cresce l'appetito. Maestro! Fammene ascoltare ancora un po' e raggiungerò lo stato di liberazione".

CELEBRAZIONI A PRASANTHI NILAYAM

Un rapporto

FUNZIONE CONCLUSIVA DEL PROGRAMMA VAHINI SUDHAMRITHA

Il 27 febbraio 2024 si è tenuta a Prasanthi Nilayam la cerimonia di consegna DEL Programma Sri Sathya Sai Vahini Sudhamritha, che segna il completamento del corso online di nove mesi di studio dei cinque libri Vahini scritti da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Il corso, che comprende Ramakatha Rasavahini, Bhagavatha Vahini, Dharma Vahini, Dhyana Vahini e Prema Vahini, è stato avviato dall'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva nel gennaio 2023 e vi hanno partecipato 800 devoti provenienti da tutta l'India.

La funzione celebrativa è iniziata alle 8.30 con l'accensione della lampada sacra da parte di Sri K. Chakravarthi, Presidente del Consiglio Globale Sri Sathya Sai, Sri R.J. Rathnakar, Amministratore Delegato del Fondo Centrale Sri Sathya Sai e Sri Nimish Pandya, Presidente di tutta l'India dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva. Contemporaneamente, i cantanti della Sai Kulwant Hall hanno intonato la canzone a tema che ha risuonato nella sala.

È seguito un discorso stimolante sul tema "Genesi del Vahini Sudhamritha" tenuto da Sri Sundar Anantharaman. Condividendo le sue esperienze personali di studio dei libri Vahini con i devoti, l'oratore ha spiegato che i Vahini di Bhagavan non erano affatto trattati filosofici come alcuni pensavano. Contenevano conoscenze pratiche e fornivano soluzioni ai problemi dell'uomo nella vita quotidiana.

Dopo questo discorso, tre uomini partecipanti al programma hanno raccontato le loro esperienze e hanno osservato che lo studio dei Vahini è un programma che cambia la vita, che aiuta i cercatori a rimuovere le qualità malvagie e a impregnarsi di qualità nobili.

Sono stati poi consegnati i certificati ai partecipanti maschi che hanno completato con successo il corso. Sono seguiti i bhajan e la sessione mattutina si è conclusa con l'offerta di Arati a Bhagavan.

La sessione serale è iniziata con gli interventi di tre donne partecipanti che hanno descritto la loro esperienza nello studio dei Vahini nell'ambito del corso Vahini Sudhamritha. Definendo i Vahini come il dono più prezioso di Bhagavan all'uomo, le oratrici hanno descritto come questo studio abbia mostrato loro il vero percorso della vita e le abbia aiutate nella loro trasformazione. Al termine, Himavahni Rathnakar ha consegnato i certificati alle partecipanti che hanno avuto successo.

Sri Vijay Krishnan, Vicepresidente dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva per il Tamil Nadu Sud, ha poi parlato del tema "L'importanza dello studio dei Vahini". L'oratore, ex alunno dell'Istituto di istruzione superiore Sri Sathya Sai, ha raccontato di aver avuto il primo assaggio dei libri Vahini ai tempi della scuola a Prasanthi Nilayam. Congratulandosi con i partecipanti per l'opportunità di studiare Vahini, li ha esortati a fare della loro vita il Messaggio di Bhagavan. Questo messaggio, ha aggiunto, si trova nei Vahini.

Sri Nimish Pandya, Presidente di tutta l'India dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, si è poi rivolto all'assemblea. Esortando i partecipanti ad assimilare gli insegnamenti di Bhagavan attraverso lo studio dei Vahini, l'eminente oratore ha chiesto loro di mettere in pratica quanto appreso da Bhagavan. Bhagavan ci ha dato il nettare dei Vahini ed è nostro dovere farne il miglior uso possibile. Fate quello che Bhagavan ha detto, ha esortato ai partecipanti.

È seguita una presentazione audiovisiva sui Vahini di Bhagavan, in cui è stata illustrata l'importanza dello studio dei Vahini. A seguire, c'è stata una breve sessione di bhajan. Il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

FESTIVAL DI SIVARATHRI

Profonda devozione e pietà hanno caratterizzato la celebrazione della santa festa di Sivarathri a Prasanthi Nilayam.

Le celebrazioni hanno avuto un inizio di buon auspicio alla vigilia di Sivarathri, il 7 marzo 2024, quando il Gruppo di Danza di Prasanthi, composto da studenti delle istituzioni educative Sri Sathya Sai, ha presentato un programma avvincente di danze scintillanti intitolato "Sathyam Shivam Sundaram", mostrando le tre sfaccettature di Siva Tattwa. Iniziando il programma alle 17.00, i talentuosi danzatori hanno incantato i devoti per quasi 40 minuti con una serie di danze sulle note di Stora e brani devozionali dedicati al Signore Siva. I bhajan sono proseguiti e il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma della mattina del sacro giorno di Sivarathri, l'8 marzo 2024, è iniziato con un'offerta musicale devozionale da parte degli studenti dell'Istituto Superiore Sri Sathya Sai. Iniziando la loro presentazione alle 8.30, il gruppo di studenti di Nadaswaram ha prima presentato dolci note di Nadaswaram per propiziare il Signore Siva. È seguita l'offerta di musica a percussione del gruppo di studenti Panchavadyam, che ha eseguito brani di musica devozionale preceduti dal canto dei relativi Mantra. Dopo questa coinvolgente offerta di musica strumentale, i cantanti hanno cantato la gloria divina del Signore con l'interpretazione di Stora e canti devozionali dedicati al Signore Siva. Alcuni degli Stotra e dei brani devozionali presentati dagli studenti sono stati: "Sadasivam Bhajamyaham Sakala Loka Nayakam" (adoro il Signore Siva, il Signore del mondo), un canto carnatico "Ardhanareeswaram Aradhayami Satatam" (adoro sempre la forma combinata di Siva e Parvati), "Bilvashtakam". Sono seguiti i bhajan e il programma mattutino si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma serale prevedeva l'Abhishekam del Sayeeswara Linga e l'inizio del Sivarathri Akhanda Bhajan notturno. Il programma è iniziato alle 16.30, quando il Sayeeswara Linga è stato portato in una regale processione dal Bhajan Mandir alla Sai Kulwant Hall, guidata da gruppi di studenti che cantavano Panchavadyam e Veda. Il Linga è stato poi collocato su una piattaforma splendidamente decorata di fronte al Samadhi di Bhagavan. Quando il sacerdote ha iniziato l'Abhishekam cerimoniale del Linga con il canto dei Mantra sacri, un enorme raduno di devoti nella Sai Kulwant Hall ha assistito alla sacra cerimonia con profonda devozione. Per prima cosa i sacerdoti hanno eseguito l'Ekadasa Dravyabhishekam con l'accompagnamento dei Mantra vedici, mentre l'Abhishekam è stato eseguito con 11 oggetti, tra cui latte, cagliata, miele e frutta secca. Poiché l'Abhishekam è stato eseguito con vari oggetti, il suo significato è stato spiegato in inglese e in telugu. È seguito il Maharudrabhishekam del Linga e la recita di Sri Rudram. Dopo l'elaborata cerimonia di Abhishekam, il Linga è stato splendidamente decorato con offerte di abiti e fiori. Il Nome Divino di Sai è poi risuonato nella sala quando è stato recitato l'Ashtottarashata Namavali (108 Nomi di Bhagavan). L'Arati finale al Sayeeswara Linga ha segnato la conclusione della grande cerimonia.

In seguito, un illuminante discorso di Bhagavan è stato trasmesso dal sistema di diffusione pubblica, che i devoti presenti nella sala hanno ascoltato con profonda devozione. Nel suo discorso, Bhagavan ha sottolineato il significato del canto del Nome Divino del Signore e ha esortato i devoti a ricordare sempre il Nome di Dio, considerando il loro cuore come la dimora permanente di Dio. Sottolineando l'importanza della verità e del sacrificio, Bhagavan ha detto che se i devoti Sai seguissero questo percorso, il mondo intero cambierebbe. Bhagavan ha concluso il suo discorso con il bhajan "Om Sivaya Om Sivaya" alle 18.00.

Il Sivarathri Akhanda Bhajan è iniziato con questo Bhajan di Bhagavan che è continuato per tutta la notte. Gruppi di studenti delle istituzioni educative di Bhagavan e di devoti si sono alternati durante la notte per guidare il Bhajan. L'Arati a Bhagavan alle 6.00 del mattino del 9 marzo 2024 ha segnato la grande conclusione del Bhajan. Come da tradizione, il prasadam di riso al tamarindo e riso dolce è stato servito a tutta l'assemblea dei devoti nella sala.

BHAKTA PRAHLADA: UN DRAMMA DI DANZA

Il 9 marzo 2024, a Prasanthi Nilayam, gli studenti della Sri Sathya Sai Veda Shastra Pathashala di Rishikesh hanno messo in scena un eccellente dramma danzato intitolato "Bhakta Prahlada", basato sulla storia della vita del grande devoto del Signore Narayana. Il dramma ha evidenziato la grande devozione di Prahlada e la sua fede incrollabile nel Signore Narayana di fronte a tutte le difficoltà. Questo Veda Shastra Pathashala è stato istituito dalla Sri Sathya Sai Trust, Uttarakhand, su indicazione divina di Bhagavan Baba in occasione della Sua visita a Rishikesh il 9 aprile 1982.

PELLEGRINAGGIO DEI DEVOTI DEI DISTRETTI COMBINATI ADILABAD

Più di 2.000 devoti provenienti dai distretti di Adilabad, Nirmal, Kumuram Bheem Asifabad e Mancherla si sono recati a Prasanthi Nilayam per due giorni di pellegrinaggio il 16 e 17 aprile 2024 e hanno presentato eccellenti programmi musicali e culturali in entrambi i giorni.

Il programma del 16 aprile 2024 è iniziato alle 17.00 con il canto dei Veda. In seguito, i bambini Bal Vikas e i giovani Sai del contingente Parthi Yatra hanno presentato un dramma danzato intitolato "Manikyam", che ha mostrato come questo programma spirituale per i bambini avviato da Bhagavan stia trasformando le loro vite e motivandoli a praticare i valori umani nella vita. Il dramma era basato sulla storia reale di un ragazzo Bal Vikas del Tamil Nadu, che ha raccontato come, grazie alla grazia di Bhagavan, sia riuscito ad acquisire la conoscenza dei Veda e dei Bhajan, che ha poi insegnato ad altri bambini. I canti vedici, i bhajan e le danze dei ragazzi e delle ragazze Bal Vikas hanno arricchito la presentazione. I bhajan sono seguiti e il programma del primo giorno si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma della mattina del 17 marzo 2024 è stato caratterizzato da una sublime presentazione di musica devozionale da parte dei devoti del Parthi Yatra, che hanno interpretato numeri pieni di anima con profonda devozione. Iniziando il programma alle 8.30 con un canto devozionale dedicato al Signore Ganesh, i cantanti hanno entusiasmato i devoti con canti devozionali, tra cui: "Sai Ram Megha Shyam", "Rama Rama Rama Sita", "Gopala Krishna Lalee, Govinda Krishna Lalee". Hanno concluso il loro programma con una coinvolgente interpretazione della Sai Chalisa. Anche i bhajan che sono seguiti sono stati guidati dal contingente di Adilabad. Il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma serale è iniziato alle 17.30 con un discorso del presidente distrettuale di Adilabad Sri R. Narasimha Rao, che ha fornito dettagli sul lavoro Seva delle organizzazioni Sai di questi distretti.

Il programma finale del contingente del Parthi Yatra è stato un dramma di danza intitolato "Antarjatiya Kshetramlo Adbhuta Murthy". Basato sulle esperienze di rinomati medici che hanno condotto campi medici in vari Paesi del mondo e hanno sperimentato la presenza di Bhagavan nel curare casi medici molto difficili, il dramma ha mostrato l'onnipresenza di Bhagavan e ha evidenziato che Egli è sempre con coloro che svolgono il Suo lavoro di Seva in modo disinteressato. Anche i bhajan che sono seguiti sono stati guidati da questi devoti. Il programma si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Trascorrere la vita al servizio di Dio

La vostra vita è un dono di Dio. È una proprietà di Dio. Non è una proprietà ereditata da vostro padre o da vostro nonno. L'uomo dovrebbe offrire questa proprietà donata da Dio solo a Dio. Deve usare la sua vita al servizio di Dio. La vita che non è dedicata al servizio di Dio è inutile. Oggi l'uomo spreca la sua vita per accumulare sempre più ricchezza. Mentre la sua ricchezza aumenta, il suo comportamento peggiora.

- Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

